

ISTITUTO COMPRENSIVO

L.G POMA

GARLASCO

Racconto in giallo:

L'infermiera Pazza

di

GAIA SPINETTA

L'INFERMIERA PAZZA

RACCONTO IN GIALLO

Iniziò tutto un pomeriggio di estate, quando uno scrittore famoso stava ritornando dalla sua famiglia dopo un weekend di lavoro. John lo scrittore perde il controllo dell'auto e si ribalta con la macchina rimanendo incastrato con la gamba. Sviene e non ricorda più niente. Quando si risveglia, si ritrova a casa di una signora che inizialmente sembra carina, gentile e lo cura con amore, ma lui non sa che questa donna è un' ex infermiera che uccideva i suoi pazienti, crimine per il quale era stata licenziata.

Ora cerca di impedirgli in tutti i modi di tornare a casa.

Passati cinque, sei giorni John dice alla signora:

"E' il momento che ritorni a casa, la mia famiglia sarà preoccupata"

Signora: "Per il momento è meglio che resti a casa, perchè la macchina è ancora ad aggiustare"

John: "Ok, ma può dare un' occhiata e farmi sapere quando è aggiustata?"

"Mmmm... ok ti farò sapere".

Passata una settimana John è ancora lì e domanda di nuovo alla signora se la macchina è pronta:

"Si è già informata se la mia macchina è aggiustata?"

"Sì, la macchina è stata aggiustata, è proprio qui fuori".

Allora John prepara le valigie, prende il cappotto, ma, quando sta per uscire, la signora afferra un bastone di legno e glielo picchia sulla gambe, tanto forte da romperle. John è sbalordito e addolorato. La signora lo prende per le gambe, lo trascina nella camera dove lo aveva curato, e lo mette di nuovo sopra il lettino. John dal dolore sviene.

Quando si risveglia si ritrova con le gambe fasciate e lei è ancora lì che lo cura con amore. Si accorge che non può fare niente oltre ad usare una strategia, quindi le fa credere che vuole stare con lei, che vuole farsi curare e l'asseconda in tutto quello che fa. Un giorno John domanda alla signora:

"Perché non andiamo a fare una passeggiata in centro, sono stanco di stare in casa, portami un po' fuori all'aria aperta".

La signora gli crede, ma non sa che lui ha una strategia.

Allora escono a fare una passeggiata. Intanto John prepara un bigliettino con scritto: "Aiutatemi sono in ostaggio nella casa di..." e scrive sotto l'indirizzo. Una volta usciti cerca di dare questo bigliettino ad un signore. Ci riesce, il signore si reca alla polizia. La mattina seguente la signora vede che c'è la polizia fuori casa, allora mette John in una stanza lo lega e gli mette il nastro adesivo sulla bocca. Quando gli agenti suonano al campanello, va ad aprire tranquillamente e un poliziotto le domanda:

"Lei signora per caso, sta tenendo in ostaggio un uomo?"

"No, ma cosa sta dicendo, qua ci sono solo io!"

Il poliziotto tranquillo se ne va. Pochi giorni dopo la signora va a fare la spesa. Al supermercato c'è anche il poliziotto. Lui vede che la signora prende un sacco di medicine e anche molto cibo. Lui pensa tra sè e sè: "Ma se abita da sola, come mai prende così tanta roba?".

Il giorno dopo, insospettito, il poliziotto si reca ancora a casa di quella signora, suona ma non apre nessuno, prova a toccare la maniglia della porta e scopre che la porta è aperta; entra, guarda un po' in tutte le stanze, fino a quando non arriva alla stanza dove c'è John. Lo trova legato al lettino e John gli urla dietro:

"Aiutatemi vi prego!!!questa donna mi tiene qui in ostaggio e non mi vuole far tornare a casa!!Vi prego portatemi via,tra poco sta per arrivare,fate presto!!"

Jonh viene salvato e ritorna dalla sua famiglia,mentre la signora viene rinchiusa in un manicomio, ma lei vuole vendetta....

...John viene trovato morto nel giardino di casa sua.

La signora aveva detto che voleva vendetta e, appena trovato il momento opportuno per scappare dal manicomio, cerca in tutti i modi di trovare lo scrittore John e scoperto il suo indirizzo,si reca là e lo uccide.